

La Pro Patria riparte, tante idee per tornare nel cuore dei bustocchi

Pubblicato: Martedì 15 Settembre 2015



La nuova Pro Patria è rinata. La nuova dirigenza si è presentata allo stadio Speroni, guidata da **Fulvio Collovati, l'ex giocatore di Milan e Inter, campione del Mondo nel 1982**, da tempo alla ricerca di una squadra dove poter dimostrare le sue capacità anche a livello dirigenziale. Farà il **direttore sportivo e siederà nel cda**: al suo fianco la vicepresidente **Patrizia Testa, immobiliare di Busto Arsizio innamorata della Pro Patria** e il **tesoriere Nazareno Tiburzi. Presidente è Emiliano Nitti, avvocato milanese**. Altre figure dirigenziali, in attesa di completare l'organigramma, sono il responsabile dell'area tecnica Stefano Regazzoni e l'allenatore Alessandro Oliva.

«Abbiamo fatto l'impossibile, ma ci siamo riusciti. L'iscrizione è stata formalizzata, la Pro Patria è in Lega Pro – hanno spiegato i nuovi dirigenti -. **Ringraziamo Vavassori, Armiraglio e Ferrario**, a vario titolo importanti per questo passaggio di quote. **Abbiamo tante idee, cercheremo di metterle in pratica tutte: ci siamo dati come obiettivo il centenario, un lasso di tempo di 3/4 anni per mettere solide basi.** Cominciando dalla salvezza di quest'anno». Un mezzo miracolo se si pensa che tutto è stato definito in meno di dieci giorni.



Quest'anno sarà il più difficile, arriveranno punti di penalizzazione e ci sono i debiti pregressi da negoziare coi creditori e proprio per questo sia Patrizia Testa che Collovati si appellano agli imprenditori del territorio: «Abbiamo bisogno di un concreto aiuto dal punto di vista finanziario e chi fino ad ora è rimasto distante perchè non credeva nel precedente progetto o per altri motivi, ora si deve fare avanti – ha detto Patrizia Testa – noi abbiamo salvato la Pro Patria ma per poterla mantenere nel calcio professionistico e portarla nel posto che le spetta c'è bisogno di tutti».

Tra le idee in cantiere, un azionariato popolare per affiancare gli investimenti della proprietà, con **i tifosi chiamati a tornare a voler bene alla Pro Patria e l'immane appello agli imprenditori bustocchi**: «Anche loro devono tornare a credere nella società, investendo in questo progetto. Noi ci contiamo e cercheremo di coinvolgerli», spiegano i nuovi proprietari tigrotti. **Obiettivo abbonamenti: quota mille.**

Tra le tante novità, **i nuovi campi che saranno costruiti nell'area dietro lo stadio Speroni**, uno dei quali in sintetico: sono già in corso i contatti col Comune, che si occuperà della bonifica e contribuirà economicamente. Sulla squadra, Collovati ha le idee chiare: «Abbiamo puntato sui giovani, anche per avere dalla Lega Pro i contributi per il minutaggio mq non mancheranno i giocatori di esperienza. **Mancano 3/4 giocatori che arriveranno nelle prossime ore. Voglio gente pulita**, che non sia implicata in processi o inchieste: me ne hanno proposti un sacco, ma ho risposto picche. Ci siamo anche imposti un codice etico interno. Non tessereremo nemmeno giocatori legati alla SportPlus4You (la società alla quale Collovati è legato), teniamo i piani distinti». **Sul suo impegno a Busto Arsizio, spiega: «Quando giocavo nel Milan frequentavo questi posti, mia moglie è di Gallarate, e il nome della Pro Patria mi ha sempre affascinato».**

Infine, **due pazzesche idee per tentare di fare cassa: un'asta per vendere i diritti televisivi e un tentativo per rivalersi sul Borussia Dortmund chiedendo un premio per la valorizzazione di Aubameyang**, stellina dei tedeschi, cresciuta nel vivaio tigrotto prima di spiccare il volo verso il grande calcio, prima nel Milan, poi nei gialloneri, passando per Lille, Monaco e Saint Etienne. Utopie, ma se ci crede un campione del mondo, possono crederci anche tanti altri...

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it